

Sanità Basilicata: ieri flash mob e proteste a Potenza contro aumento ticket

Giù le mani dalle tasche dei lucani. La salute è un diritto e deve essere garantita a tutti". Con questo slogan Cgil, Cisl e Uil Basilicata, insieme ai sindacati dei pensionati Spi Cgil, Cisl Fnp e Uil Pensionati, hanno tenuto ieri un flash mob di protesta contro la decisione della Giunta regionale di introdurre un ticket fisso di 2,50 euro sulle ricette farmaceutiche. I sindacati chiedono alla Giunta regionale di revocare la delibera e annunciano, in caso contrario, "una grande mobilitazione a difesa del diritto alla salute". "E' una scelta inaccettabile - affermano le organizzazioni sindacali - che peserà ulteriormente sulla spesa dei lucani, già fortemente provati dal caro vita, andando a incidere specialmente sulle persone vulnerabili e sugli anziani che hanno bisogno di cure costanti". Per Cgil, Cisl e Uil e le rispettive

categorie dei pensionati, il contenimento della spesa farmaceutica dovrebbe passare invece attraverso una maggiore appropriatezza prescrittiva e un più ampio utilizzo dei farmaci equivalenti.

"Il ticket non può essere il deterrente per ridurre la spesa farmaceutica", sostengono i sindacati, secondo i quali in questo modo si finirebbe per scaricare sui cittadini il costo delle scelte di gestione della sanità regionale. Le organizzazioni sindacali ricordano infine l'utilizzo delle risorse del bonus gas e del fondo sociale per far fronte al disavanzo sanitario, quantificato in oltre 80 milioni di euro.

Ce.Au.



Peso:12%